

VareseNews

Aumentano le iscrizioni alla scuola Ponti: 4 classi spostate a Maddalena

Pubblicato: Domenica 4 Dicembre 2022



A seguito dell'incremento delle iscrizioni dell'anno scolastico 2022-2023 all'istituto Ponti di Gallarate e dopo le fasi di interlocuzione tra il Comune, la Provincia di Varese e il dirigente Olivari, è stata redatta una convenzione per cedere in uso gratuito l'**immobile di via Giovanni XXIII, 4** (nella frazione di Maddalena) da adibire come distaccamento dell'Isis Ponti presente in **via 25 aprile**.

Questo è quanto è stato presentato dall'assessora alla Cultura e istruzione **Donata Valenti**, nel corso del consiglio comunale di **Somma Lombardo**, mercoledì **30 marzo**: da qui è stata stipulata «la concessione – sempre per quest'anno scolastico – di 4 aule dell'immobile di via 25 aprile al Cpa di Gallarate per l'istruzione adulti e la gestione delle attività didattiche» e che è stata votata in consiglio.

Una scommessa vinta

Le classi sono state spostate nella frazione a inizio ottobre e sono servite da un servizio autobus, ma non bisogna dimenticare che a Somma, da diversi anni, c'è la sede dell'indirizzo di agraria, il primo della provincia.

La soluzione è temporanea, in quanto la convenzione ha durata di un anno: gli studenti dell'istituto gallaratese frequenteranno l'**ex scuola primaria Casolo Ginelli**, in via Giovanni XXIII, dove fino a ottobre si tenevano i corsi serali del Cpa di Gallarate (Corso provinciale per l'istruzione degli adulti, ndr) e i corsi di italiano per stranieri.

Pertanto, c'è stato un secondo trasferimento che riguarda questi corsi, che hanno trovato sede alle Ponti.

“Lustro del territorio”

«Si è cercato di favorire lo spostamento del Cpa, perchè organizzare attività in luoghi facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici consentirà di poter aumentare il tipo di corsi. A volte, avere due difficoltà può generare soluzioni creative», è intervenuto il primo cittadino, **Stefano Bellaria**, «stiamo affrontando un altro tema insieme alla Provincia e all'istituto: guardare in prospettiva, riuscire ad ampliare fisicamente la scuola di via 25 aprile, perché secondo le proiezioni dei prossimi anni sembra un trend stabile. Sembra anche che i ragazzi, **una volta frequentata quella scuola, abbiano ottime prospettive lavorative**. Quest'anno cerchiamo di tamponare la situazione, il che consentirà di **avere un po' di ragazzi in giro per Maddalena – che male non fa**. La convenzione al momento è per un anno, l'anno prossimo cercheremo di capire quali saranno i veri costi di gestione per poterli suddividere; **l'obiettivo finale è ampliare la scuola di via 25 aprile e dare stabilità a Maddalena**».

La convenzione ha trovato d'accordo parte dell'opposizione, a partire da **Manuela Scidurlo**: «Condivido la scelta di andare incontro a un'esigenza di lustro nel nostro territorio, ma soprattutto ha un compito importante: formare la classe dirigente del futuro».

Favorevole anche il gruppo Lega, così ha affermato **Alberto Barcaro**: «Grazie a chi ha lavorato per cercare questa soluzione». Il consigliere del Carroccio ha poi posto l'attenzione sul calo

demografico: «La curva della crescita al momento è stabile per gli istituti scolastici superiori, ma per tutti gli altri è in calo. È un'analisi che le amministrazioni pubbliche devono fare. Dire che si vorrebbe ampliare è una richiesta, una necessità del futuro, ma oggi purtroppo non si può fare perché ci sono dei vincoli insormontabili. Vera anche un'altra analisi: se io ho una struttura scolastica che può contenere con i locali 1000 alunni e gli iscritti sono 1500, faccio un'analisi differente. **Se si ingrandisce la famiglia, si ingrandisce la casa.** Magari anche questa visione andrebbe approfondita meglio sempre nell'ottica della curva della crescita. Ben venga lo spostamento per il mantenimento delle didattiche sia del Cpia sia del percorso ambiente-territorio dell'agrario, ma magari facendo delle analisi con l'isis Ponti, magari per spostare dei percorsi a Somma e spostare l'agrario in un ambiente che ha meno difficoltà».

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com